



PROVINCIA DI VICENZA
DIPARTIMENTO TERRITORIO E AMBIENTE
SETTORE AMBIENTE - U.C. SUOLO e RIFIUTI

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale: Palazzo Godi - Nieve, Contrà Gazzolle 1 - 36100 VI
Uffici: Palazzo Franceschini - Folco, Contrà S. Marco, 30 - 36100 VIC
Tel 0444/908111 - Fax 0444/908220

N° Registro 133 /U.C. Suolo Rifiuti/2007

Del 26 7.2007

Prot. n. 49.577/AMB



OGGETTO: D.Lgs. 152/06 - L.R. 3/2000 - L.R. 33/85 e loro successive modifiche ed integrazioni

Ditta: CYTEC ITALY S.R.L. con sede legale e operativa nel comune di Romano D'Ezzelino (VI) in via Matteo Bianchin, 62

Impianto di depurazione reflui con trattamento rifiuti pericolosi e non pericolosi in conto terzi (operazione D8 di cui all'allegato B alla parte quarta del D.Lgs 152/2006) e stoccaggio di rifiuti pericolosi e non pericolosi in conto proprio (operazione D15 di cui all'allegato B alla parte quarta del D.Lgs 156/2006) - autorizzazione all'esercizio.

Struttura di riferimento: Provincia di Vicenza - Dipartimento Territorio e Ambiente - Settore Ambiente - U.C. Suolo e Rifiuti
Responsabile del procedimento: Andrea Baldisseri: tel. 0444/908225 - fax 0444/908220
Responsabile dell'istruttoria: Chiara Oliveri: tel 0444/908442 - fax 0444/908220

IL DIRIGENTE

VISTO che la società in oggetto, presso il sito di Via Bianchin in Comune di Romano D'Ezzelino, è titolare di un impianto di depurazione dei propri reflui con trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi in conto terzi, da ultimo autorizzato all'esercizio con provvedimento n. 137 del 16.12.2004 in scadenza il 31.12.2009 e di uno stoccaggio provvisorio dei rifiuti pericolosi e non pericolosi prodotti presso lo stabilimento da ultimo autorizzato con provvedimento n. 21 del 20.2.2004 in scadenza il 21.2.2009;

VISTA la comunicazione di cambio di denominazione da Surface Specialties Italy S.r.l. in Cytec Italy S.r.l. con allegata certificazione notarile - notaio Mattia D'Amato del collegio di Milano;

CONSIDERATO che relativamente all'impianto di trattamento la società dichiara che:

- l'impianto di depurazione è del tipo a due stadi, con un primo stadio chimico-fisico in cui si ha la separazione dei solidi presenti nelle acque mediante un processo di flocculazione e sedimentazione funzionale al successivo stadio ad ossidazione biologica che consiste nella degradazione del carbonio organico ad anidride carbonica;
- l'impianto lavora in continuo con una potenzialità massima di 360 mc/giorno pari a 15 mc/ora, calcolati come media su base giornaliera;
- allo stesso confluiscono tutte le acque inquinate derivanti dalle attività della ditta, costituite da acque di sintesi o acque di reazione derivanti dalle polimerizzazioni, le acque derivanti dallo spurgo del circuito di

raffreddamento industriale, le acque di lavaggio, le acque dei servizi igienici, le acque raccolte nei bacini di contenimento a servizio delle zone di stoccaggio e carico e scarico materie prime e prodotti finiti e di altre aree "stradali" interne allo stabilimento produttivo, le acque di prima pioggia, nonché i rifiuti liquidi pericolosi e non pericolosi provenienti da terzi per un quantitativo massimo di 1 200 tonnellate mensili pari a 40 mc/giorno calcolati come media su base mensile;

- le acque di reazione, originatesi nel processo di polimerizzazione, vengono immesse nello stadio di trattamento biologico dell'impianto dopo esser state pretrattate mediante un processo di evaporazione-concentrazione per allontanare i derivati di 1-3 diossano presenti;
- dallo stadio chimico-fisico dell'impianto si origina un fango filtropressato misto chimico-fisico/biologico, rifiuto non pericoloso classificato con codice CER 190814, stoccato presso l'area di stoccaggio rifiuti ed inviato a smaltimento;
- dall'impianto di pretrattamento delle acque di reazione si originano tre rifiuti pericolosi classificati con codice CER 070204* costituito da una miscela di composti organici non alogenati (diossani), CER 070704* costituito da acque di reazione concentrate a matrice organica e saltuariamente, dal primo stadio di trattamento, CER 070201* costituito da ~~una miscela di composti organici, tutti stoccati nell'area~~ di stoccaggio rifiuti e inviati a smaltimento; *

28/07/2007



* Si legge

... acque di reazione stoccate
in stoccati nelle aree...

VISTA

la nota del 8.2.2007, agli atti al protocollo n. 10845 del 21.2.2007, allegato alla quale la società trasmette l'elenco dei rifiuti accettati e smaltiti in conto terzi presso l'impianto nel triennio 2004 - 2006 ed una proposta di elenco di rifiuti per i quali chiede autorizzazione al trattamento;

VISTA

la nota del 8.2.2007, agli atti al protocollo n. 10848 del 21.2.2007, volta ad ottenere l'autorizzazione allo stoccaggio dei seguenti rifiuti: "altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri" - CER 070704* (costituite da acque di reazione concentrate a matrice organica) per un quantitativo massimo di 60.000 Kg, "rifiuti plastici" - CER 070213 (costituiti da scarti di resine in polvere) per un quantitativo massimo di 20.000 Kg, "carbone attivo esaurito, impiegato per il trattamento dei fumi" - CER 190110* per un quantitativo massimo di 10.000 Kg, "fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 190813" - CER 190814 (costituito da fango filtropressato misto chimico-fisico/biologico) per un quantitativo massimo di 40.000 Kg, nonché la modifica delle quantità massime stoccabili del rifiuto "altri fondi di reazione" - CER 070208* (costituito da morchie e resine) da 40.000 a 30.000 Kg;

RILEVATO

che lo stoccaggio dei rifiuti prodotti dalle attività dello stabilimento avviene in un'area delimitata, parzialmente coperta e dotata di bacino di contenimento munito di pozzetto di raccolta di potenziali spandimenti, collegato alla rete fognaria aziendale con recapito nell'impianto di depurazione, ad esclusione dei rifiuti di cui ai codici CER 070704 e CER ~~070204~~* che vengono raccolti in due serbatoi in acciaio inossidabile di ca 60 mc posizionati nell'area serbatoi adiacente all'impianto di trattamento dotato di bacino di contenimento munito di pozzetto di raccolta collegato anch'esso alla rete fognaria aziendale;

* Si legge 070201*

28/07/2007 T. De B.

- PRESO ATTO che la società ha conseguito la registrazione EMAS n° I/000086 il 9.4.2002 e ha in essere un sistema di gestione ambientale UNI EN ISO 14001 - certificato n° 1503 rilasciato da Certiquality con emissione corrente 13.7.2007
- VISTA l'autorizzazione allo scarico in fognatura delle acque trattate presso l'impianto rilasciata dal consorzio di fognatura Brenta Servizi S.p.A. (ora E.I.R.A. S.p.A.) con atto n° 4762 del 27.5.2004;
- RITENUTO per quanto sopra riportato, di autorizzare la società, presso il sito di via Bianchin in Comune di Romano D'Ezzelino:
alla depurazione dei propri reflui individuando con la sola operazione D8, di cui all'allegato B alla parte quarta del D.Lgs. 152/2006, il trattamento dei rifiuti pericolosi e non pericolosi in conto terzi, in quanto i trattamenti chimico-fisici effettuati, identificabili con l'operazione D9 di cui all'allegato B alla parte quarta del D.Lgs. 152/2006, sono ad esso strettamente funzionali;
allo stoccaggio di rifiuti pericolosi e non pericolosi prodotti all'interno dello stabilimento (operazione D15 all'allegato B alla parte quarta del D.Lgs. 152/2006);
- DAI ATTO che in data 11.07.2006, la Giunta regionale del Veneto, con propria deliberazione n° 2166, ha emanato i "Primi indirizzi per la corretta applicazione del D Lgs. 03.04.2006, n° 152", in particolare per quanto riguarda la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti contaminati, confermando l'applicabilità della legge regionale 21.01.2000, n° 3 e successive modifiche e integrazioni;
- VISTA la L.R. n. 33 del 16.4.1985 e successive modifiche e integrazioni;
- VISTA la L.R. n.3 del 21.01.2000 e smi;
- VISTO il D.Lgs. 152/2006 e smi;
- VISTA la DGRV 2528 del 14.7.1999;
- VISTI l'art. 19 - sulle competenze della Provincia - e l'art. 107 - sulle funzioni e responsabilità della dirigenza - del D.Lgs. 267/2000 - Testo Unico sull'Ordinamento degli Enti Locali;
- VISTO lo Statuto Provinciale, adottato con Deliberazione Consiliare 21.12.1999 nn. 70028/92 ed entrato in vigore il 28.02.2000;
- VISTA la delibera di Giunta Provinciale n. 25 del 30.6.2005 prot. 42914 di conferimento degli incarichi dirigenziali;

AUTORIZZA

la società Cytec Italy S.r.l., presso il sito di Via Bianchin in comune di Romano D'Ezzelino:

1. all'esercizio dell'impianto di depurazione dei propri reflui con trattamento rifiuti pericolosi e non pericolosi in conto terzi - operazioni D8 di cui all'allegato B alla parte quarta del D.Lgs. 152/2006 - nel rispetto delle seguenti condizioni:



- all'impianto potranno essere ammesse le tipologie di rifiuti identificati dai codici di cui all'elenco riportato nell'allegato 1 al presente provvedimento per una quantità massima di 1.200 tonnellate mensili pari a 40 mc/giorno calcolati come media su base mensile;
2. allo stoccaggio dei rifiuti pericolosi e non pericolosi - operazione D15 di cui all'allegato B alla parte quarta del D.Lgs. 156/2006 - nel rispetto delle seguenti prescrizioni:
- potranno essere stoccati i rifiuti riportati nell'allegato 2 al presente provvedimento nel rispetto delle rispettive quantità massime;

la presente autorizzazione rimane valida fino al 25.7.2017 ed è rinnovabile su istanza della Società che dovrà essere presentata non prima di un anno e almeno sei mesi prima della sua scadenza

La presente autorizzazione costituisce altresì autorizzazione allo scarico in fognatura nel rispetto dei limiti e delle condizioni fissati dal gestore della fognatura, fermo restando i limiti del D.Lgs. 152/2006 - tabella 3 di cui all'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. 156/2006 per i parametri inderogabili

E' FATTO OBBLIGO

alla Società:

1. entro 30 giorni dalla data di notifica del presente provvedimento, di adeguare le garanzie finanziarie previste dalla DGRV n° 2528 del 14.07.99, in ragione dell'aumento delle quantità stoccabili;
2. di comunicare eventuali modifiche nel nominativo del responsabile tecnico dell'impianto di trattamento rifiuti conto terzi;
3. di predisporre ed inviare a questa Amministrazione una relazione annuale che dia conto della gestione dell'impianto di trattamento e degli esiti delle procedure di controllo in essere, nonché dei quantitativi di rifiuti trattati e delle analisi a cui sono stati sottoposti, tale relazione dovrà prendere in considerazione l'intero anno solare ed essere inviata entro i tre mesi successivi (marzo di ogni anno); a tal fine potranno essere utilizzati i risultati dell'attività di sorveglianza e misurazione previsti dal sistema di gestione ambientale;
4. di comunicare all'autorità di controllo qualsiasi interruzione del funzionamento dell'impianto di trattamento rifiuti in conto terzi e la successiva ripresa dell'esercizio;
5. di comunicare gli avvenuti rinnovi della certificazione/registrazione del sistema di gestione ambientale;
6. di inviare copia dei rinnovi dell'autorizzazione allo scarico in fognatura rilasciata dalla Società gestore con le prescrizioni tecniche;
7. di comunicare a questa Amministrazione eventuali modifiche nella codifica dei rifiuti prodotti e / o stoccati conseguente agli esiti delle analisi condotte sugli stessi, al fine dell'adozione degli eventuali provvedimenti di competenza;

AVVERTE CHE

Qualunque modifica che si intenda apportare all'area di stoccaggio dovrà essere preventivamente autorizzata da parte di questa Amministrazione;

L'attività autorizzata deve avvenire con modalità tali da evitare pericoli e/o danni a persone e all'ambiente;



Ulteriori tipologie di rifiuti potranno essere accettate all'impianto previa espressa autorizzazione da parte di questa Amministrazione;

INFORMA CHE

Il presente provvedimento sostituisce i precedenti n. 137 del 16.12.2004 e n. 21 del 20.2.2004.

L'Amministrazione si riserva di modificare il presente provvedimento sulla base delle direttive tecniche di attuazione del D.Lgs. 152/2006 o a seguito di successive verifiche da parte dell'autorità di controllo.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR del Veneto entro 60 gg. dal ricevimento, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg.

Il presente provvedimento viene trasmesso alla società Cytec Italy S.r.l., al Comune di Romano D'Ezzelino, al Dipartimento provinciale dell'ARPAV di Vicenza, alla Direzione per l'Ambiente della Regione Veneto.

Il Capo Dipartimento Ambiente
Ing. Maria Pia Ferretti



ALLEGATO 1 al provvedimento N° Registro 133 /U.C. Suolo Rifiuti/2007 del 26.7.2007
Rifiuti smaltibili presso l'impianto di trattamento conto terzi (operazione D8)

CER	Tipologia rifiuto	Descrizione rifiuto
040105	liquido di concia non contenete cromo	previa comunicazione ed assenso preventivi da parte della Provincia di Vicenza
040199	rifiuti non specificati altrimenti	acque di lavaggio bottalini (industria concia pelli)
060199	rifiuti non specificati altrimenti –	acque da lavaggio bottalini (industria concia pelli)
060314	sali e loro soluzioni, diversi da quelli di cui alle voci 06 03 11 e 06 03 13	
070104*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	
070201*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	
070501*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	
070601*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	
070701*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	
080120	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 19	
080203	sospensioni acquose contenenti materiali ceramici	
080416	rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 15	
101199	rifiuti non specificati altrimenti – acque da rettifica cristalli (industria lavorazione vetro)	
110105*	acidi di decappaggio	
110106*	acidi non specificati altrimenti	previa comunicazione ed assenso preventivi da parte della Provincia di Vicenza
110107*	basi di decappaggio	
110111*	soluzioni acquose di lavaggio, contenenti sostanze pericolose	
110112	soluzioni acquose di lavaggio, diverse da quelle di cui alla voce 10 01 11	
110113*	rifiuti di lavaggio contenenti sostanze pericolose	
120109*	emulsioni e soluzioni per macchinari, non contenenti alogeni	
120301*	soluzioni acquose di lavaggio	
130105*	emulsioni non clorurate	
130507*	acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua	
130802*	altre emulsioni	previa comunicazione ed assenso preventivi da parte della Provincia di Vicenza
160799	rifiuti non specificati altrimenti	acque da lavaggio contenitori prodotti per concerie (industria chimica prodotti conciarci)
161001*	soluzioni acquose di scarto, contenenti sostanze pericolose	
161002	soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 16 10 01	
161004	concentrati acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 03	
190703	percolato di discarica, diverso da quello di cui alla voce 19 07 02	
190899	rifiuti non specificati altrimenti	acque da filtropressatura dopo trattamento chimico-fisico (industria metalmeccanica trattamento superfici metalliche)
190906	soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico	

ALLEGATO 2 al provvedimento N° Registro 133 /U.C. Suolo Rifiuti/2007 del 26.7.2007
Rifiuti stoccabili presso l'impianto (operazione D15)

Rifiuto	CER	Quantità massima stoccabile Kg
Altri fondi di reazione - Morchie e resine	070208*	30.000
Altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri - Acque di reazione concentrate a matrice organica	070704*	60.000
Rifiuti plastici - Scarti di resine in polvere	070213	20.000
Carbone attivo esaurito, impiegato per il trattamento dei fumi - Carbone attivo esaurito	190110*	10.000
Fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 190813 - Fango filtropressato misto chimico-fisico/biologico	190814	40.000
Scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione - Olio lubrificante esausto	130206*	2.000
Sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio - Reagenti da laboratorio	160506*	1.000
Altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri - Diossani	070204*	42.000

